

Lo spettacolo "Non chiamatemi Maestro" è un canto d'amore per il Teatro, la storia di una passione, di qualcosa di così forte da segnare il percorso di tutta una vita, in cui chiunque ami il teatro e la vita si può riconoscere. *"Una piccola scheggia di diamante da trovare con tanta fatica, nelle sabbie così mobili della realtà e delle vicende umane...."*

In scena in prima nazionale dal 27 giugno al 15 luglio al **Teatro Libero** di Milano, di e con Corrado d'Elia, lo spettacolo è liberamente tratto dagli scritti e dalle testimonianze di Giorgio Strehler, maestro di bottega che conosceva l'arte del teatro come pochi.

Corrado d'Elia celebra con questo spettacolo l'universalità dell'Arte, in un gioco teatrale di sovrapposizione con il Maestro in totale comunione. Un percorso emozionante, un flusso di pensieri forte e toccante che restituisce decisamente la parola all'emozione e alla poesia. Una riflessione sentita e appassionata sull'amore e sul grande sacrificio che necessariamente il Teatro ogni giorno richiede a chi lo fa, nel rapporto tra Arte e Vita.

NON CHIAMATEMI
MAESTRO
liberamente tratto dagli scritti e dalle
testimonianze di GIORGIO STREHLER



Prima Nazionale per "Non chiamatemi Maestro", di e con
Corrado d'Elia, al Teatro Libero di Milano

Giorgio Strehler, il grande maestro dai capelli bianchi sempre vestito di nero, è il punto di partenza e necessariamente il punto di arrivo. Così muovendo dalle sue parole, dai suoi scritti, dalle sue testimonianze nascono nuove suggestioni che ci restituiscono un mondo solo apparentemente perduto. Forse è vero che anche Milano sta dimenticando Strehler e che "viviamo in un'epoca priva di punti di riferimento, in una sorta di anoressia dell'anima" (come sostiene d'Elia in una bella intervista su MilanoTeatri.it).



NON CHIAMATEMI MAESTRO, proviamo a ricordare Giorgio Strehler
attraverso il nuovo, emozionante album di Corrado d'Elia

E allora proviamo a ricordare il "Maestro" e la sua passione travolgente per il teatro, attraverso questo Album di Corrado d'Elia. Lo spettacolo è l'ultimo di questa stagione del Teatro Libero a far parte dell'abbonamento **Invito a Teatro**.

Paolo Vanadia